Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 18 Ottobre 1913.* — Anno IX — Num. 42

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di corpo
In 4a pagina	L. 0.50
In 3a pagina	» 1.—
Cenni cronologici	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Ottieghi Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 12

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1
LAMBRUSCO

LA BATTAGLIA ELETTORALE

I SOCIALISTI E NOI

Abbiamo scritto altra volta come il programma socialista ufficiale sia in questo momento! più che altro un programma negativo. Promesse di adoperarsi per raggiungere l'irraggiungibile, programmi rivoluzionari che si possono svolgere sulla piazza ma che non possono avere — non diciamo applicazione — ma nemmeno la più piccola influenza nell'azione parlamentare, ecc.

Poichè dei problemi più urgenti di provvidenza sociale a favore delle classi meno abbienti e delle classi lavoratrici già si è occupato il Governo e sono pronti gli studi al Ministero, il programma socialista ufficiale-rivoluzionario si è accontentato di gridare la crociata contro l'impresa libica.

E' assurdo il considerare oggi la quistione libica quale punto centrale del programma di qualsiasi partito, se tale quistione si precisa nel biasimare l'avvenuto e nel volere repristinare le cose allo stato in cui erano prima dell'ottobre 1911.

In ogni partito si sono avuti valenti fautori e valenti oppositori dell'impresa. Tutti però ànno convenuto – quelli almeno che ànno senso positivo — che una volta andati in Libia, l'amor di patria indicava di rimanervi se non si voleva compiere il suicidio d'Italia.

Ciò che rimane da fare alla nuova legislatura è di studiare come la impresa possa svolgersi per l'avvenire, e sopratutto con quali mezzi si debba provvedere a fronteggiare le maggiori spese incontrate e da incontrare.

E su questo la democrazia è concorde: **le classi meno abbienti non debbono essere per nulla gravate.** Ciò che d'altronde il Governo à solennemente promesso nel suo programma.

La tattica tenuta del partito socialista attraverso il suo organo *La lotta di classe* è quella che noi già avevamo sfavorevolmente commentato all'inizio della campagna elettorale: Il tentativo di indurre chi non vuole votare per l'avv. Buffoni ad astenersi dalla lotta. Come voterete, voi clericali? Per l'on. Scipione Ronchetti? E voi, radicali, come spiegate la vostra condotta?

Dunque *La lotta di classe* chiede il nostro appoggio al suo candidato; appoggio indiretto, ma, non per questo, meno efficace. Poichè è più che evidente che l'astensione dei democratici andrebbe a tutto vantaggio del candidato socialista-rivoluzionario.

Se noi pretendessimo di erigerci a tutori del partito socialista-rivoluzionario e della sua logica, noi dovremmo dire: **Se il socialista è convinto che l'opera del suo deputato possa essere di utilità al proletariato, non durerà fatica a comprendere che l'opera della Camera è opera legislativa, collettiva, graduale e antirivoluzionaria: che se poi egli spera di ottenere dalla rivoluzione il raggiungimento degli scopi precisati nel programma, sulla piazza è d'uopo fare la rivoluzione e non adire alle vie costituzionali, attraverso la camera legislativa.**

Mentre i migliori maestri del socialismo ànno sempre riconosciuto che soltanto collo svolgersi del programma della borghesia più evoluta può il partito socialista avanzare; mentre è noto che ogni conquista socialista è venuta non dall'opera isolata del partito ma da quella concorde colle altre frazioni della democrazia, oggi i rivoluzionari ànno voluto staccarsi, isolarsi, proclamare l'intransigenza, salvo invocare la nostra astensione dalla lotta, a tutto loro vantaggio.

Ebbene, no. Tutori dell'interesse del partito democratico sono i democratici che ben sanno difendere i postulati del programma.

Se la democrazia gallaratese è scesa e scende in campo in favore della candidatura di ***Scipione Ronchetti***, essa non l'ha fatto — come stupidamente e poco lealmente insiste a supporre la *Lotta di classe* — per ambizione o vanità dei suoi componenti, ma bensì dopo di avere ponderata la difesa del proprio programma. E noi che ci siamo sempre dichiarati democratici, cioè fiduciosi nella collaborazione di classe per svolgere un programma di giustizia sociale a vantaggio sopratutto delle classi meno ricordate; noi appartenendo ad partito che, sin dal suo sorgere, si dichiarò partito di governo; noi che ci sentiamo la responsabilità di promnovere, leggi positive a vantaggio della giustizia, a sollievo del popolo — noi non possiamo che dissentire dal rivoluzionario.

Il nostro programma è programma positivo di ascensione graduale, costante. Noi non abbiamo nè paradisi celesti, nè paradisi terrestri da promettere: siamo usi — per onestà politica — a fare quelle promesse che sappiamo di poter mantenere.

E se noi portiamo in mezzo al popolo la candidatura di ***Scipione Ronchetti***, gli è che il passato di questo uomo illustre, e il suo programma e le sue promesse — che verranno, come sempre, tradotte in fatto — ci danno sicuro affidamento che la causa della democrazia, della sana positiva democrazia avrà sempre in lui il suo valido, entusiasta alfiere.

Non soltanto noi non possiamo associarci a nessun programma rivoluzionario, ma abbiamo ferma la convinzione che l'atteggiamento dei socialisti ufficiali ad altro non servirà se non ad applicare una remora, sia pure di non molta efficacia, al progresso sociale nel campo sopratutto legislativo.

Perciò, amanti sinceri del popolo **più che della facile popolarità,** noi invitiamo gli amici nostri e gli elettori tutti, a votare un nome che è garanzia di giustizia, di valore, di democrazia: quello di SCIPIONE RONCHETTI.

SCIPIONE RONCHETTI

IL MONOPOLIO SOCIALISTA

E permesso affermare che la democrazia, e per tradizione e per la intima natura sua e per la medesima sua ragione d'essere, propugna gl'interessi di tutto il popolo, si preoccupa dell'elevamento morale, intellettuale ed economico della classe operaia, appoggia le legittime rivendicazioni del proletariato?

A questi lumi di luna pare di no. Siamo nel secolo dei monopoli, ed il partito socialista ha completamente monopolizzata, la rappresentanza e la difesa dei lavoratori. Tutto quanto è detto, ed è fatto, nella vita pubblica o privata, a vantaggio della grande falange operaia senza il visto, la spinta, ed il beneplacito del partito socialista ufficiale, non è riconosciuto, nè apprezzato. Viene chiamato inganno, contraffazione, orpello; la borghesia non può e non deve far nulla per i proletari; v'è conflitto insanabile, che tende ad aumentare (e viene aumentato con tutti i mezzi naturali ed artificiali); se si fa qualcosa è per meglio deprimere le classi lavoratici, per maggiormente soggiogarle e calpestarle, per fiaccarne lo spirito di resistenza e di solidarietà, per attutire il sentimento delle sante ribellioni... Unica marca riconosciuta è la marca socialista depositata e brevettata: verificare il marchio di fabbrica o la firma se è del capo lega, del segretario della camera del lavoro, o della sezione socialista: diffidare dalle imitazioni, temere le contraffazioni! Durante poi la campagna elettorale guai se un partito, un candidato osa affermare che anch'esso vuole il progresso ed il miglioramento dei proletari, guai se pretende d'aver fatto o di voler fare qualcosa a loro favore, guai se si attenta a mettere nel programma qualche riforma di previdenza o di assistenza sociale!

Si grida alla menzogna, alla concorrenza sleale, al tranello: i lavoratori devono conquistare tutto colle loro forze, essi devono strappare i loro diritti alla classe borghese, la quale per far piacere ai socialisti e per favorire la loro propaganda non deve riconoscerli mai e lasciarsi forzare la mano: gli operai devono votare esclusivamente pei loro candidati, anche se questi sieno, come l'avv. Buffoni, professionisti e ***borghesi*** di fatto e di tendenze: agli altri si deve gridare il *vade retro* o meglio il *crucifige*...

Il candidato borghese parli della guerra libica, proponga nuovi fondi per le spese dell'esercito e della marina, si dichiari fautore del Ministero, blandisca i clericali, difenda e proclami gli interessi e i diritti degli industriali, dei proprietari e degli agiati! Tutto il resto fa parte del ***monopolio socialista.***

Se poi il candidato borghese, così ammonito, mettesse in pratica tali consigli, il partito socialista griderà che il silenzio del candidato è la riprova del disinteressamento ch'egli ed il suo partito addimostrano per le aspirazioni del proletariato; che il candidato è un reazionario, un conservatore vecchio stile, un alleato dei preti e dei padroni. Il giuoco è fatto.

***

Ma la democrazia ha diritto di svelare tali sistemi, e di denunciarli alla pubblica opinione; essa ha il diritto e il dovere di rivendicare, prima d'ogni altro partito, ***la preoccupazione e lo studio dei problemi sociali***: può con legittimo orgoglio ricordare ch'essa quando il partito socialista non era ancor nato, e quando ancora era in fascie, prima, richiamò l'***attenzione dei poteri dirigenti sulla quistione sociale, ne dimostrò l'urgenza, ne propose la soluzione***: essa ha il vanto di aver affermata la sovranità del popolo, di averlo fatto partecipe alla vita pubblica, conscio della propria forza e delle sue legittime potestà. Ed il partito democratico ancor oggi, con fede fervida, con spirito largo e moderno, con cura vigile, e con ansia affettuosa, s'affanna a cercare la via migliore, più efficace e più sicura per raggiungere le idealità della fratelianza umana ch'essa sempre ha propugnato.

Con diverso metodo, ma colla stessa sincerità, con uguale entusiasmo, il partito democratico gareggia nobilmente e da un punto di vista più sereno e più generale, col partito socialista, per trovare la soluzione dell'eterno problema d'una migliore società, d'una maggiore solidarietà morale e civile.

La differenza sostanziale è questa: che il partito socialista si preoccupa unicamente dei diritti e degli interessi di una sola classe, utile, estesa, finora sfruttata e depressa, è vero, ma che non può oggi per reazione pretendere di vedersi innalzata, migliorata, chiamata alla direzione dello Stato a danno ed in opposizione a tutte le altre classi, perchè la società è il complesso dei gruppi, e deve contemperare equamente le esigenze e le aspirazioni, i diritti di tutti. La democrazia non vuole sopraffazioni di classi, ma collaborazione, armonia, equilibrio dei diritti dei vari gruppi sociali: vuole togliere le disuguaglianze create dall'artificio, o dal prepotere della classe dirigente a danno delle altre, vuole insomma tutelare e rivendicare i diritti di tutti, senza che vengano dimenticati — come spesso avviene — i doveri, perchè crede e pensa, con Mazzini, che il diritto è il frutto d'un dovere compiuto.

Che cosa c'è di vero?...

L'avv. Buffoni a Busto Arsizio non fa sul serio?.....

Una turlupinatura?!...

La candidatura socialista dell'avvocato Buffoni nel Collegio di Busto Arsizio non sarebbe — si dice — che una esercitazione platonica. La voce corre, insistente e da parecchio tempo, a Busto Arsizio, a Legnano, a Saronno, a Gallarate. Ed è giunta anche al nostro orecchio. Anzi l'*Italia* ne parla chiaramente in una lunga corrispondenza da Busto Arsizio, così chiaramente che ci crediamo in dovere di riportarne qualche brano per illuminare i nostri lettori. Ecco cosa pubblica l'organo dei cattolici milanesi:

« *.....Intanto molti vanno domandandosi se i socialisti fanno sul serio e molti giù sostengono che all'ultimo momento l'avv. Buffoni raccomandi ai propri elettori di votare per... Dell'Acqua. Troppi segni ne avvalorano l'ipotesi: le sciocchezze che da alcuni propagandisti socialisti son portate nei comizi esclusivamente contro i cattolici; un dialogo colto a volo all'uscita da un albergo di Legnano ove si erano raccolti alcuni membri della candidatura socialista e dell'acquiana, ed ove, stando al dialogo, si deve aver steso il compromesso, infine il fatto che ieri al comizio di Castellanza i sostenitori più accaniti di quel sedicente professore socialista suscitatore di disordini erano precisamente i fautori di Dell'Acqua* ».

« *L'industriale Biasini, per esempio, mentre protestava quando partava il socialista Milanesi che preconizzava la morte dei radico-repubblicani e negava a loro il diritto di rappresentare il collegio di Busto, Legnano, Saronno, si fece in quattro per applaudire e sostenere l'altro.* « Già, *diceva ad un suo collega vicino*, quest chi l'e minga un sucialista m'e i alter ». *Testuali sue parole le quali dimostrano come la campagna socialista sia solo fatta per far del baccano e per prepararsi il collegio per l'avvenire* ».

« *Gli ingenui, gli operai creduli nella sincerità dei loro caporioni voteranno il Buffoni, gli altri sosterranno la pericolante posizione, magari pel solo scopo di evitare al dell'Acqua il ballottaggio* ».

E più sotto l'*Italia* aggiunge:

« *Non sappiamo che diranno gli operai così solennemente turlupinati. Ad ogni modo ne vedremo le conseguenze subito dopo la battaglia.*

Queste le notizie che corrono sulla bocca di tutti con relativo contorno di supposizioni più o meno fantastiche, notizie che molti sono indotti a creder vere anche per il fatto che l'avv. Buffoni intensifica il suo lavoro di propaganda quasi esclusivamente nel collegio di Gallarate, ove tiene le sue concioni ogni sera, visitando tutti i comuni e tutte le frazioni, mentre trascura completamente il Collegio di Busto, ove, in otto giorni, non ha parlato più di due volte a Legnano ed a Castellanza, lasciando ai propagandisti minori la briga del lavoro elettorale.....

Noi non diciamo che queste notizie ci facciano dispiacere. Tutt'altro.

Dal punto di vista del tornaconto elettorale ne siamo lietissimi per il nostro amico Dell'Acqua e per il partito democratico!... E ci guardiamo bene dal credere a tutte le supposizioni, e a tutte le dicerie cui la *fiacca, molto fiacca* campagna elettorale socialista nel Bustese dà luogo. Beato, anzi, diciamo, beato

l'on. Dell' Acqua che ha da combattere con avversari così... addomesticati e così addomesticabili!

Ci permettiamo soltanto di sorridere, pensando alle fiere premesse del socialismo ufficiale sceso in campo colla bandiera della più fiera intransigenza antimonarchica, antimilitarista, antilibica, laica e... chi più ne ha più ne metta!

Ci permettiamo di sorridere con tristezza pensando agli operai, ai contadini, al così detto proletariato sempre pronto a credere ciecamente a chi predica la violenza, a chi grida più forte, a chi promette di più!

Oh, che gioconda commedia è la vita politica!

SEMPRE ED OVUNQUE

La « Lotta » ha memoria labile. Poveretta! Non sa o dimentica e quindi vuol sapere *come, dove, quando* Scipione Ronchetti abbia rivolto *le sue cure più diligenti all'elevamento del popolo.*

E' troppo facile la risposta e non occorre disturbare l'estensore del manifesto Ronchettiano. Sempre ed ovunque, dal seggio di deputate e da quello di ministro, come professionista e come semplice cittadino, Scipione Ronchetti fu col popolo e per il popolo.

Fin da quando, esordendo alla vita professionale, appena ventenne, sosteneva brillantemente il ***diritto di sciopero per gli operai*** in tempi in cui questa tesi sembrava un'eresia, fin da quando, da pochi anni deputato, proponeva alla Camera ***l'aoocazione della scuola primaria allo Stato***, fin da quando, con altri pochi, nel 1882 dai banchi dell'estrema spendeva la sua eloquente parola invocando quel ***suffragio universale***, per cui oggi finalmente, e non certo per merito dei socialisti, possono anche gli analfabeti accedere alle urne, fin da quando ministro di grazia e giustizia promulgava quella legge di bontà che è la ***legge del perdono, per cui giustamente Ronchetti oenne do un socialisto-rivoluzionorio poragonato al buon giudice Magnaud.***

Quando, si chiede, quando Scipione Ronchetti fu col popolo e per il popolo?

Ma, sempre ed ovunque, dal giorno in cui, ***giovone baldo e voloroso guidaoa sotto la bandiera di Garibaldi un monipolo di 150 studenti paoesi e con essi oolorosamente combatteoa per la libertà e l'indipendenza della patria;*** sempre ed ovunque, come deputato e come ministro patrocinando e votando ***tutte le leggi di provvidenza sociale,*** combattendo le più fiere e memorande battaglie accanto a Giuseppe Zanardelli ***in difesa di tutte le libertà;*** come cittadino e come professionista prestando sempre la sua opera ***gratuitamente, spontaneamente, generosamente,*** in aiuto ed in difesa di tutti i perseguitati, di tutti i disgraziati, specialmente e con particolar cura in difesa dei poveri.

Nessuno, e tanto meno l'operaio ed il contadino, ha bussato invano alla sua porta. Chi non ricorda le sue magnifiche difese in cento e cento processi di stampa? Chi di Gallarate non ricorda il disinteressato e caldo patrocinio da lui prestato a favore ed in difesa di quella stessa ***Società dei Figli del laooro,*** che ora, immemore, si volge contro di lui?

Ah, voi ci chiedete che cosa ha fatto Scipione Ronchetti per il popolo? Ebbene, noi vi diciamo: chiedetelo ai mille e mille che, nella lunga sua vita politica, Egli in tutti i modi ha beneficato, chiedetelo a quei vostri compagni socialisti che non indarno, anche recentemente, hanno invocata la sua opera, la sua grande opera di bontà!

Il Contradditorio e l'educazione socialista

I nostri avversari domandano il contradditorio; sono venuti a Besnate, sono venuti a Crenna nella speranza di poterlo ottenere; l'avv. Buffoni si è scagliato contro i democratici perchè non si sono recati al suo comizio a chiedere la parola; la « Lotta di Classe » ha chiesto se il discorso di Scipione Ronchetti avrà luogo in pubblico comizio o a porte chiuse e, per l'occasione, ha esumata la frase di Claudio Treves « come nei processi vergognosi ».

Ecco. Che i socialisti chiedano, desiderino, vogliano il contradditorio si comprende benissimo.

Certamente, se al Comizio tenuto giovedì sera in Broletto dai nostri avversari, noi democratici avessimo avuto *l'ingenuità* di partecipare, sappiamo per esperienza che avremmo reso un magnifico servizio all'avv. Buffoni, che invece di *annoiare* mortalmente il pubblico, lo avrebbe divertito, offrendo, per mezzo dei suoi coscienti elettori, il solito spettacolo di intolleranza a base di fischi, di urla, di contumelie. E' vero che i contradditori, anche, quando gli avversari dei socialisti possono parlare, non spostano nemmeno un voto. Ma almeno danno a chi le dice più grosse, a chi predica la violenza, a chi grida di più, la soddisfazione di farsi applaudire ed il piacere acre di sentire urlati e svillaneggiati i propri avversari.

Per esempio, sapete come a Crenna i socialisti hanno chiesto il contradditorio? Semplicemente accogliendo con una salve di fischi l'on. Ronchetti ed i suoi amici, subito, al loro arrivo, ancor prima che essi avessero aperto bocca; e tutto ciò nel cortile di una casa privata ove erano stati ospitati amici ed avversari per un'adunanza elettorale, che non si aveva potuto tenere nei locali dell'Asilo, poichè una mano ignota aveva provveduto in tempo utile, a tagliare misteriosamente i fili elettrici e quindi a togliere la luce!!!...

E costoro pretendono il contradditorio? Costoro che danno così mirabili saggi di educazione politica, che mostrano di intendere così civilmente i doveri dell'ospitalità?

Noi vi contestiamo, noi vi neghiamo il diritto di chiedere il contradditorio, non perchè la nostra parola tema il libero controllo del pubblico e la libera discussione, o perchè « come nei processi vergognosi » qualche cosa del nostro pensiero voglia rimanere nascosto, ma per rispetto di noi stessi, per la nostra dignità, per risparmiare a voi ***la vergogna delle oostre intemperanze.***

Il contradditorio noi lo facciamo da queste colonne, in questo libero foglio.

Quella che voi volete non è la pacifica, la serena, l'onesta discussione, ma è la ***gazzorra.***

Ecco perchè vi diciamo di no.

I frutti della predicazione

La predicazione della violenza come era da attendersi produce i suoi frutti.

A Cardano si accolgono i sostenitori di Ronchetti al grido di: Canaglia! ladri! A Crenna si fischia e si tagliano i fili elettrici nei locali ove deve tenersi un'adunanza di ronchettiani. Sulle strade, ove si prevede debbano passare le automobili che portano Scipione Ronchetti in giro per il collegio, si spargono cocci di bottiglie e grossi vetri e chiodi.... Ancora a Cardano, la sera, ***si srillaneggiano, si aggrediscono, si bastonano gli operai sospetti di essere fautori della candidatura Ronchetti!***

Capite?

Così si combatte dai nostri avversari, così si combatte in nome del socialismo! Sono i frutti, gli inevitabili frutti della predicazione della violenza!

A quando la sassaiuola?!...

Noi denunciamo questi mezzi incivili di lotta, alla cittadinanza, al corpo elettorale perchè esso sappia come e con con quali armi si lotti, li denunciamo a Francesco Buffoni e da lui, che sappiamo personalmente cortese ed onesto, proprio da lui attendiamo la parola che bolli a fuoco il teppismo che scende in piazza nel suo nome.

Una risposta che non risponde

15 ottobre 1913.

*Egr. Sig. Direttore dell'*Unione

CITTÀ

Alla domanda che l'*Unione* mi ha rivolta non ho che una breve e semplice risposta da dare.

Sull'*Arcantel* di domenica 12 ottobre 1913 si può leggere il mio nome nell'elenco completo delle candidature riconosciute dalla Direzione del P. S. I. e che *rivestono perciò preciso e netto carattere socialista* ».

Ossequi

Avv. Francesco Buffoni.

Sapevamcelo!

Che la candidatura Buffoni fosse riconosciuta dalla Direzione del P. S. I. non è una novità per nessuno. Ma non è questo che noi chiedevamo.

Il partito socialista ufficiale in materia elettorale, nonostante la decantata, rigida intransigenza, ha le ali grandi come la misericordia di Dio. E tutti sanno che nella lotta attuale esso appoggia candidati sindacalisti, rivoluzionari, integralisti, riformisti di sinistra, riformisti di destra, libici, antilibici, e magari anche semplicemente democratici.

Epperò noi all'avv. Buffoni non abbiamo chiesto di saperci dire se egli è socialista. Non ce n'era bisogno. Quello che c'interessa è di conoscere se egli è **socialista rivoluzionario o sindacalista,** *specie in rapporto alla linea di condotta da lui seguita in occasione degli ultimi scioperi generali sindacalisti di Milano proclamati e continuati fino al disastro in aperto contrasto col socialismo ufficiale, coll'*Avanti, *colla Camera del lavoro di Milano, colla Confederazione generale del Lavoro!*

Allora l'opera e la parola dell'avv. Buffoni, l'azione della « Lotta » che oggi sostiene la sua candidatura furono di aperta e dichiarata approvazione per la scioperomania sindacalista che infuriava a Milano... e nel Ferrarese,

Si parlò perfino di una sua candidatura sindacalista a Parma.

Perciò noi abbiamo chiesta all'avv. Buffoni una parola di leale spiegazione. Ma egli, abile avvocato, scivola... e non risponde.

E' troppo poco, caro Buffoni, è troppo poco per chi pretende di insegnare agli avversari la lealtà, la coerenza e tutte quelle belle cose, in nome delle quali il socialismo si scaglia contro di noi!

Troppo poco, perdio!

L'associazione nazionale dei funzionari degli Enti locali vota l'appoggio a Ronchetti.

Il Consiglio Direttivo della Associazione, Nazionale di funzionari degli Enti locali (Sezione del Circondario di Gallarate), uniformandosi ai criteri approvati in materia di politica di classe dal recente Congresso Regionale Lombardo di Pavia, ha deliberato di appoggiare la candidatura democratica dell'On. ***Scipione Ronchetti,*** « il quale, fra le molte benemerenze che lo raccomandano al suffragio degli impiegati municipali e delle opere pie, vanta anche quella di un'antica e sincera simpatia nutrita ed esplicata a favore della classe con innumerevoli e tangibili dimostrazioni di autorevole adesione alle aspirazioni e di protezione efficace degli interessi individuali e collettivi dei detti funzionari. »

Anche i Farmacisti per l'on. Ronchetti.

Il Consiglio Direttivo dell'*Associazione chimica farmaceutica circondariale,* in corrispondenza alle precedenti deliberazioni delle assemblee dei soci, ha deliberato di appoggiare ufficialmente la candidatura dell'on. Scipione Ronchetti, invitando tutti i farmacisti del Collegio ad affermarsi solidali ed uniti nelle prossime elezioni sul nome del benemerito ed illustre parlamentare.

Il presidente dell'*Associazione* ne ha dato, con una cortese lettera, l'annuncio al nostro deputato.

ATTRAVERSO IL COLLEGIO

Entusiasmo di popolo per Scipione Ronchetti - Le intemperanze degli avversari raddoppiano il fervore degli amici - Agli urli ed ai fischi della teppa risponde il grido: W. Ronchetti!

SOMMA LOMBARDO

Entusiastiche accoglienze all'Onorevole Ronchetti.

Accompagnato da largo stuolo di amici il nostro benemerito deputato uscente On. Scipione Ronchetti, fu domenica fra noi, visitando, acclamatissimo e accolto con grandi dimostrazioni di affetto, le frazioni *Case Nuove, Bell'Aria, Malpensa.* Particolarmente al « Circolo popolare » di *Case Nuove* gli elettori della Frazione si erano dato convegno e, con parola umile ma sentita, gli vollero offrire una bicchierata amichevole. Rispose l'On. Ronchetti svolgendo sinteticamente ma assai chiaramente le idee ed il programma proprio; ed il suo dire dialettato semplice e fresco ad una calda devozione che lo accompagnò coll'eco giulivo lungamente per la nuda strada della Brughiera fatta gloriosa dagli arditi voli dei pionieri dell'aria.

Anche più imponente e solenne, almeno per il maggior numero della popolazione, per la fanfara, per l'ambiente più ritinto è riuscita l'accoglienza offerta all'On. Ronchetti alla *Maddalena,* grossa nostra Frazione che accoglie i lavoratori degli stabilimenti del Ticino.

Tutti i 450 abitanti, non esclusi i vecchi, le donne, i bambini, si affollarono e si strinsero attorno all'On. Deputato e tutti gli vollero dire che erano per lui e con lui, orgogliosi di averlo a proprio Rappresentante in Parlamento.

E l'ottimo Consigliere Comunale della Frazione, Gerolamo Antonio Saporiti, che faceva egregiamente gli onori di casa, negli ampi locali del *Circolo popolare,* fu davvero interprete fedele del comune pensiero dei Maddalenesi nel porgere il benvenuto all'ospite gradito e nello assicurarlo che la *Maddalena,* che fu ognora fedele amica del parlamentare illustre, è quest'anno particolarmente lieta di avere una sezione propria perchè avrà modo di affermare colla solennità del suffragio la propria fede immutata.

Colla consueta semplice e affettuosa facondia suadente l'On. Ronchetti disse brevemente, a grandi linee del suo programma, riassunse i doveri del deputato e fra le più calde ovazioni riparti salutato affettuosamente, entusiasticamente da tutta la popolazione di *Maddalena.....* E le note gagliarde e giulive della bravà *Fanfara Maddalenese* accompagnarono lungamente, nella meravigliosa serata lunare, le automobili fuggenti per la bianca strada che civettola e gaia sale al Borgo di Somma.

Fra gli amici che accompagnarono l'Onorevole Ronchetti nel suo giro trionfale notiamo: il Presidente del Comitato Centrale Cav. Cesare Macchi, il Sindaco Cav. Uff. Gerolamo Dolci, il Cav. Alessandro Maino, il Pro Sindaco Comm. Avv. Renato Piceni, il Comm. Antonio Porro, il Reg. Francesco Colombo, Giuseppe Borgomeneri, Presidente della Congregazione di Carità di Gallarate, il Cav. Aurelio Masera, Presidente della Congregazione di Carità di Somma Lombardo, il Cav. Uff. Prof. Giuseppe Zerboni, il Cav. Reg. Enrico Macchi, il Prof. Ing. Cav. Cerioni, il Cav. Prof. Oreti, il Cav. Luigi Porro, Sindaco di Arsago, il Procuratore Commerciale Antonio Scolari. Di parecchi altri ci sfugge il nome. Lo stuolo degli amici dell'egregio parlamentare era davvero notevole e cospicuo.

Consiglio Comunale.

Presenti tredici dei diciotto consiglieri rimasti in carica il nostro Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la conferma in seconda lettura dell'aumento di stipendio alla levatrice Isabella Barboni di Golasecca; l'aumento di salario agli spazzini municipali, le spese facoltative inscritte nel Bilancio preventivo 1914. Ed alla quasi unanimità ha nominato i signori: Ercole Mattai del Moro, Comolli Francesco, Casale rag. Lodovico, cav. Luigi Porro, cav. Arturo Mosterts a comporre le Commissioni tassa esercizio e rivendita ed imposta locativa per l'anno 1914.

A revisori dei conti per l'anno 1913 furono eletti con bella votazione i signori Ercole Mattai Del Moro, Francesco Comolli, rag. Lodovico Casale. Per la nomina dei membri della Congregazione di carità, mentre si è preparato per la consegna della medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione conferitale dal Ministero della Pubblica Istruzione per i preziosi suoi quarant'un anni di lodevolissimo insegnamento in queste civiche scuole e per la vita ognora volata alla missione della educatrice perseverante ed intelligente.

Tutta Somma, senza distinzione di classi sociali si è domenica scorsa nel pomeriggio dato ritrovo nelle sale del Comune e nell'aula magna del Consiglio, ove la cerimonia si svolse, ha avuto luogo una imponente apoteosi della fervida educatrice.

Siedevano al tavolo d'onore le festeggiate, il sindaco cav. uff. Gerolamo Dolci, l'onorevole e ben amato avv. Scipione Ronchetti, l'ispettore scolastico cav. uff. prof. Giuseppe Zerboni, il sottoprefetto cav. avv. Guido Farello, l'ass. all'istruzione pubblica rag. Francesco Colombo, il locale proposto parroco don Angelo Rigoli, l'emerito sindaco comm. Antonio Porro, presidente della Commissione Imposte Dirette e delle Società operaia di M. S., il comm. avv. Renato Piceni, assessore della P. I. di Gallarate, il cav. Aurelio Masera, presidente della Congregazione di carità, il Consigliere provinciale prof. Angelo Bellini ed il Giudice conciliatore geom. Luigi Emilio Porro.

Aprì la serie dei discorsi l'ass. rag. Francesco Colombo. Quindi l'ispettore ecolastico prof. Zerboni in un magistrale discorso rievocò la bella vita umilmente gloriosa della valorosa e modesta educatrice.

Il sindaco cav. uff. Gerolamo Dolci con felice allocuzione insignì della conferitele medaglia d'oro la festeggiata, porgendole anche un segno tangibile della memore gratitudine della Borgata con un regalo in danaro che afferma tutta la sentita partecipazione alla festa della Cittadinanza e dei vecchi allievi. Lo studente universitario Gutemasa con forbita parola recò il saluto degli antichi scolari per la amata insegnante. Il direttore Didattico Vittorio Ricalzone espresse l'esultanza dei colleghi d'insegnamento, ponendo in pregio l'opera proficua della medaglia ma valorosa Maestra; che con parole assai commossa, e con elevato pensiero ringraziò, inspirata, commovente.

Da ultimo, vivamente pregato, l'Onorevole Ronchetti in una smagliante e calda improvvisazione riassunse e pose in risalto tutta l'opera preziosa, difficile, oscura spesso, della bella vita consunta lentamente per l'educazione di migliaia di giovani esistenze drizzate alla vita del cittadino, alle migliori e più forti virtù e chiuse coll'augurio che ovunque, in ogni paese si possano compiere con tanta concordia di affetto e con così elevato sentimento le feste della gratitudine popolare per gli umili maestri della vita, che troppo spesso oscuramente scompaiono dopo una faticata esistenza di bene per la grande Patria, di cui con fede sublime sono venuti preparando i figli gloriosi e non degeneri delle antiche virtù.

Nella Villa del Sindaco Cav. Uff. Gerolamo Dolci e coll'usata signorilità della gentile e distinta padrona di casa Signora Ida Dolci Arnaboldi, chiuse la splendida festa un rinfresco offerto alla festeggiata, al corpo insegnante ed alle autorità.

La imponente festa in onore di una benemerita dell'istruzione.

Come era a prevedersi la dimostrazione della Borgata alla benemerita maestra Felicita Montemerlo è riuscita veramente solenne e memorabile per la concorde e sentita partecipazione di tutta la popolazione nelle onorranze che il municipio le aveva preparato per la consegna della medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione conferitale dal Ministero della Pubblica Istruzione per i preziosi suoi quarant'un anni di lodevolissimo insegnamento in queste civiche scuole e per la vita ognora volata alla missione della educatrice perseverante ed intelligente.

Tutta Somma, senza distinzione di classi sociali si è domenica scorsa nel pomeriggio dato ritrovo nelle sale del Comune e nell'aula magna del Consiglio, ove la cerimonia si svolse, ha avuto luogo una imponente apoteosi della fervida educatrice.

Siedevano al tavolo d'onore le festeggiate, il sindaco cav. uff. Gerolamo Dolci, l'onorevole e ben amato avv. Scipione Ronchetti, l'ispettore scolastico cav. uff. prof. Giuseppe Zerboni, il sottoprefetto cav. avv. Guido Farello, l'ass. all'istruzione pubblica rag. Francesco Colombo, il locale proposto parroco don Angelo Rigoli, l'emerito sindaco comm. Antonio Porro, presidente della Commissione Imposte Dirette e delle Società operaia di M. S., il comm. avv. Renato Piceni, assessore della P. I. di Gallarate, il cav. Aurelio Masera, presidente della Congregazione di carità, il Consigliere provinciale prof. Angelo Bellini ed il Giudice conciliatore geom. Luigi Emilio Porro.

Aprì la serie dei discorsi l'ass. rag. Francesco Colombo. Quindi l'ispettore ecolastico prof. Zerboni in un magistrale discorso rievocò la bella vita umilmente gloriosa della valorosa e modesta educatrice.

Il sindaco cav. uff. Gerolamo Dolci con felice allocuzione insignì della conferitele medaglia d'oro la festeggiata, porgendole anche un segno tangibile della memore gratitudine della Borgata con un regalo in danaro che afferma tutta la sentita partecipazione alla festa della Cittadinanza e dei vecchi allievi. Lo studente universitario Gutemasa con forbita parola recò il saluto degli antichi scolari per la amata insegnante. Il direttore Didattico Vittorio Ricalzone espresse l'esultanza dei colleghi d'insegnamento, ponendo in pregio l'opera proficua della medaglia ma valorosa Maestra; che con parole assai commossa, e con elevato pensiero ringraziò, inspirata, commovente.

Da ultimo, vivamente pregato, l'Onorevole Ronchetti in una smagliante e calda improvvisazione riassunse e pose in risalto tutta l'opera preziosa, difficile, oscura spesso, della bella vita consunta lentamente per l'educazione di migliaia di giovani esistenze drizzate alla vita del cittadino, alle migliori e più forti virtù e chiuse coll'augurio che ovunque, in ogni paese si possano compiere con tanta concordia di affetto e con così elevato sentimento le feste della gratitudine popolare per gli umili maestri della vita, che troppo spesso oscuramente scompaiono dopo una faticata esistenza di bene per la grande Patria, di cui con fede sublime sono venuti preparando i figli gloriosi e non degeneri delle antiche virtù.

Nella Villa del Sindaco Cav. Uff. Gerolamo Dolci e coll'usata signorilità della gentile e distinta padrona di casa Signora Ida Dolci Arnaboldi, chiuse la splendida festa un rinfresco offerto alla festeggiata, al corpo insegnante ed alle autorità.

La Società esercenti e commercianti

memore del coscienzioso ed onesto operato di Scipione Ronchetti, appoggerà la di lui candidatura e si riunirà in assemblea giovedì sera allo scopo di esplicare i mezzi necessari che valgano ad assicurarne la rielezione.

VERGIATE

Perchè i democratici sostengono la candidatura Ronchetti

Molto si grida da parte dei nostri avversari per l'appoggio leale dato alla candidatura Ronchetti da alcuni democratici che nelle passate elezioni politiche avevano sostenuto il candidato socialista, e non si vuol comprendere che ciò si è reso possibile e doveroso per una situazione creata dai socialisti stessi.

Nell'ultima elezione politica infatti la candidatura Bitelli non aveva quel colore nettamente intransigente e rivoluzionario che ha la presente. La candidatura Bitelli era candidatura operaia. E ciò spiega come allora si siano potuto facilmente piegare molte coscienze incerte. Ma gli eventi che seguirono ci convinsero che i socialisti avevano per troppo tempo giocato sulla buona fede dei democratici e tentavano di perpetuare l'equivoco all'infinito e tutto a loro vantaggio;

Alle elezioni politiche seguirono infatti quelle amministrative, e si formò il blocco popolare, subito dai nostri rossi per necessità di tattica, perchè prevedevano la loro esclusione dal palazzo comunale. La vittoria arrise ai democratici che entrarono tutti nella maggioranza e tennero poi sempre fede al programma formato di comune accordo.

Anzi la buona fede dei nostri amici e la loro condotta leale arrivò fino al punto da accordare un valido appoggio al Mattea nelle elezioni provinciali, con quel disinteresse che forse non era totalmente condiviso da molti suoi compagni di fede.

Quale compenso ne ebbero i democratici dai Socialisti?

1. Il distacco assoluto del gruppo consigliare;

2. La guerra ad oltranza coll'intento di uno scioglimento del Consiglio, senza la minima preoccupazione per le conseguenze ulteriori.

Si poteva logicamente pretendere ancora l'alleanza nella lotta politica? Anche se avessimo potuto dimenticare il passato, oggi abbiamo un candidato che rispecchia le nostre tendenze e che ci presenta una garanzia assoluta sui postulati del nostro programma. Ineluttabilmente quindi i nostri voti non potrebbero riversarsi sul candidato il cui programma non collima colle nostre convinzioni politiche, quando invece son tanto bene rappresentate dall'onorevole Ronchetti.

SESTO CALENDE

Campagna elettorale.

Anche qui è cominciato e prosegue alacremente il lavoro di reclutamento elettorale. Diciamo reclutamento e non propaganda perchè l'on. Ronchetti è tale uomo e di tale passato da non avere bisogno di gran cassa.

Superiori ad ogni calunnia, ad ogni volgarità, e ad ogni tranello elettorale, noi seguiteremo imperterriti nella nostra opera fatta di convincimento, di indipendenza, di rispetto alle altrui opinioni e all'altrui personalità. A chi ci consiglia di allentare la borsa e ci dà l'esempio di taglieggiare i propri elettori quotandoli personalmente, noi rispondiamo semplicemente che il nostro motto è sempre stato e sarà sempre questo: ***libertà cosciente e spontanea di voto per tutti; imposizione e sfruttamento elettorale per nessuno.***

Tutti coloro i quali sanno per infinite prove di avere nell'onor. Ronchetti un fedele e nobile interprete di quelle idee che segnarono un'orma storica nel passato, e seguiranno la migliore strada per l'avvenire, ci seguano e troveranno agevolato l'esercizio del loro dovere elettorale nella nuova forma di suffragio. Coloro invece che, anche **dopo tanti benefici, non avranno il rimorso di colpire alla schiena l'on. Ronchetti colla stessa arma di quel suffragio universale che egli propugnava ardentemente tanti anni fa quando il parlarne pareva fosse temerità,** facciano a loro posta; non ci perderà nè l'on. Ronchetti nè il partito che si onora di sostenerlo.

Ai depositari poi di tutte le libertà noi domandiamo una libertà sola; **quella di essere ciascuno di noi padrone in casa propria e di potervi esercitare il diritto dell'ospitalità senza spionaggio e senza maligne indiscrezioni.**

Ad una lotta educata, franca e leale risponda una lotta altrettanto educata, franca e leale. La vittoria politica non sarà per tutti, ma sarà sempre per tutti la vittoria civile.

FERNO

Tutto Ferno saluta festante l'onorevole Ronchetti.

Non crediamo di esagerare affermando che tutta la popolazione di Ferno, preceduta dalla musica, mosse mercoledì sera ad incontrare l'on. Ronchetti, che, qui giunto con alcuni membri del comitato, venne salutato con continue ovazioni e accompagnato all'*Unione Progressista,* ove erano convenuti gli elettori a pubblico comizio.

Circa seicento gli intervenuti. Il cav. Leopoldo Castiglioni, sindaco democratico di Ferno, presenta, con parola di caldo affetto verso Ronchetti e di sincera fede democratica, l'illustre parlamentare che già più volte resse in veste di sottosegretario di Stato e di Ministro alcuni dicasteri. E' accolto da applausi.

E da applausi è accolto l'on. Ronchetti quando si accinge a parlare. Egli fa una esposizione lucidissima della sua condotta politica nella sua passata legislatura, di ogni suo atteggiamento, di ogni suo voto dando

Riconfermiamo che domani Scipione Ronchetti

le più chiare, più persuasive motivazioni, che sono giustificazione incontrastabile della nobiltà della sua condotta politica.

La fede democratica che costituisce tutto l'essere, tutta la vita, tutta l'azione di Scipione Ronchetti si sprigiona viva, imponente, affascinante della sua esposizione.

Gli applausi, che hanno sovente interrotto l'oratore nel suo dire, si elevano alla fine in una entusiastica interminabile ovazione.

Ma il pubblico vuole ancora dimostrare l'unissono dei propri sentimenti con tutti i democratici del collegio: vuole la parola del presidente della Associazione Democritica Collegiale di Gallarate. E il comm. avv. Piceni, cedendo all'invito, prende la parola per riaffermare la bontà del programma democratico che lavorando e svolgendo l'opera sua coll'unione, con la collaborazione delle diverse classi sociali, persegue un ideale di vera giustizia, di vero progresso civile, per nulla restando anche innanzi alle attuali riforme più ardite. Di questo programma è ben degno interprete per il pensiero, pel sentimento, per l'opera il nostro candidato Scipione Ronchetti.

L'on. Ronchetti visita poi la Cooperativa di Ferno ed il Circolo di S. Macario, ovunque raccogliendo grandi messi di attestazioni di affetto e di fiducia piena, incondizionata.

Al corrispondente fernese della "Lotta di Classe „

Sulla « Lotta » voi vi divertite a deridere coloro che hanno avuto il coraggio di ribellarsi finalmente alle vostre pretese ed al giogo della tirannia rossa che fa capo a Gallarate, vi divertite a chiamarli voltagabbana.

Ebbene badate ai mali passi. Se per una volta possiamo passar sopra alla vostra ingiuria, potremmo, se continuate, far conoscere al pubblico chi abbia maggior coerenza e dignità politica fra noi e voi e chi abbia maggior lealtà d'agire.

CARDANO AL CAMPO

Applausi di popolo e... civiltà socialista.

Proveniente da Ferno, è giunto tra noi mercoledì sera verso le 21,30 l'on. Ronchetti.

Senonchè i sostenitori del rivoluzionario sindacalista Buffoni, mentre anch'essi attendevano l'arrivo del *riformista* Nino Turati, che doveva loro tenere una conferenza elettorale, vollero approfittare dell'occasione per dar saggio della loro educazione politica e civile. Infatti, non appena apparve la prima vettura coi sostenitori di Ronchetti, alcuni..... socialisti si sdraiarono attraverso la strada, coll'onesta intenzione di non lasciar passare gli avversari. E poichè l'intervento dei carabinieri valse a rimuoverli da quella simpatica posizione, essi, raccolti in gruppo, come energumeni, si sfogarono a salutare il passaggio di Ronchetti con una indecente gazzarra di fischi, di male parole, ed a seguire di corsa le vetture fino in piazza, ove rinnovarono le loro civilissime gesta, raccolti però prudentemente nell'ombra, finchè la luce di due fanali da automobile, proiettando i suoi raggi sul gruppo dei dimostranti, li mise subito in fuga. Oh, l'eroismo di questi ingiuriatori di professione!

Intanto l'on. Ronchetti, sorridente e tranquillo, entrava in casa Mari, ove sotto un gran portico lo attendeva un pubblico di 400 persone e lo salutava con un affettuosissimo applauso.

Il dott. Mari, sindaco democratico di Cardano, con un bellissimo discorso, sentito, caldo, porge fra gli applausi il « benvenuto » a Ronchetti, il quale prende subito la parola parlando con giovanile foga, per oltre un' ora, suscitando il più schietto entusiasmo che si esprime in continue ovazioni.

Da ultimo, invitato insistentemente, parla pure, vigorosamente attaccando gli avversari, il presidente della Democratica, che è accolto da un uragano di applausi.

Quando l'on. Ronchetti sale in vettura per tornare a Gallarate, una gran folla gremisce la piazza e grida continuamente: W. Ronchetti! E l'ovazione continua finchè le carrozze sono partite.

I socialisti frattanto, terminata la loro conferenza, tornano in Piazza e, rabbiosi e delusi perchè l'on. Ronchetti ha parlato a suo agio e fu lungamente festeggiato, si sfogano ancora a lanciare vili insolenze contro il loro Sindaco (che cosa ne dice il sedicente riformista Senaldi, assessore fac-totum dell'Amministrazione Mari?) e contro tutti i sostenitori di Ronchetti. Finchè l'ora tarda e l'intervento del delegato non li persuade a rincasare.

CASSANO MAGNAGO

Il sottocomitato elettorale Cassanese ha diramato ad alcuni elettori del comune la seguente circolare:

Cassano M., 11 Ottobre 1913.

Egregio Elettore,

Invitiamo la S. V. a voler intervenire all'adunanza che sarà tenuta nel locale dell'ex Cinematografo il giorno di giovedì 16 corr. alle ore 20,30 allo scopo di discutere sul manifesto elettorale.

Raccomandiamo caldamente di non mancare e preghiamo di estendere il presente invito a tutti gli amici e parenti tutti di V. S.

Con stima

Il Comitato Elettorale
PRO RONCHETTI

All'invito contenuto in detta circolare risposero quasi duecento elettori, i quali, approvando il contenuto del manifesto predisposto dall'egr. Sindaco cav. avv. Giuseppe Oliva, vollero figurare tutti quali firmatari del manifesto stesso.

Parlarono vivamente applauditi, il presidente del sotto comitato, avv. Oliva, e il di lui fratello comm. ing. Domenico Oliva.

BESNATE

Presentato con brevi e franche parole dal Sig. Brianzoni giovedì sera l'on. Ronchetti parlò a lungo, attentamente ascoltato e vivamente applaudito da un numerosissimo pubblico di operai e contadini.

CRENNA

Il manifesto del Comitato locale.

Elettori!

Con Reale decreto del 29 settembre scorso la Camera dei Deputati venne sciolta ed ogni cittadino è chiamato a compiere l'altissimo mandato che la legge gli affida.

Elettori!

Per l'alto esempio di senno e di valore dimostrato in tutte le precedenti legislature dell'avvocato *SCIPIONE RONCHETTI* proponiamo la sua rielezione a deputato del nostro Collegio.

Chiunque ama la Patria e ne conosce i più impellenti bisogni e supremi interessi, deve comprendere la grande necessità di avere al Parlamento Nazionale un rappresentante che dia affidamento d'integrità, ingegno e valore.

Elettori!

Riaffermate nel nome di *SCIPIONE RONCHETTI* la vostra fiducia, alla quale egli risponderà pienamente, sempre fedele a quei principi di libertà e progresso, che elevarono la nostra Patria a grande Potenza.

Il Comitato elettorale

La nostra riunione elettorale.

Non avendosi potuto tenere l'indetta riunione all'Asilo Infantile, perchè si trovarono tagliati i fili della luce elettrica, l'adunanza ebbe luogo in una sala dell'Ing. De-Rizzoli.

I socialisti, che avevano cominciato a fischiare, vennero invitati ad uscire, negandosi loro il contraddittorio, e, mediante l'intervento di Paolo Campo, abbandonarono il cortile De-Rizzoli, ove erano entrati.

Quindi Ronchetti e Piceni parlarono a lungo, applauditissimi.

MORNAGO

A modificazione dell'elenco pubblicato nel manifesto del Comitato Centrale rendiamo noto che questo Sotto Comitato è così composto:

Sacchetti Felice — Taccioni Antonio, *Presidenti* — Pietro Colombo, Leone Giuseppe, Casagrande Giuseppe: *Membri* — Malnati Adolfo: *Segretario*, per Mornago. — Chiesa Luigi: *Vice Presidente* — Pangini Paolo — Bivoglio Paolo, *Membri*, per Montonate — Castiglioni Carlo: *Vice Presidente*, — Daverio Giuseppe fu Pasquale, Daverio Enrico fu Giuseppe: *Membri*, per Crugnola — Tenconi Ambrogio: *Vice Presidente* — Mazzucchelli Luigi, Tenconi Felice fu Giovanni: *Membri*, per Vinago.

Oltre a moltissimi altri aderenti.

SUMIRAGO

Anche fra noi, martedì sera, graditissimo ospite, è venuto l'on. Ronchetti.

Parlò a **Quinzano S. Pietro** al « Circolo Cooperativo »; fu ricevuto festosamente e pronunciò un bellissimo discorso a **Menzago,** pure a quel « Circolo Cooperativo »; a Sumirago dovette parlare in Municipio ove una gran folla lo volle intrattenere a lungo e lo applaudì ripetutamente, accompagnandolo mentre partiva con grandi evviva ed applausi.

Quindi fu a **Caidate** ove si intrattenne amichevolmente nell'osteria Brioschi con molti elettori. Infine si recò ad Albusciago. Qui, poichè si era fatto molto tardi, egli si limitò a fare una breve visita al Sindaco avv. M. Castiglioni.

LONATE POZZOLO

Reduce da Tornavento e da S. Antonino ove aveva parlato in tutti i circoli, accolto ovunque colla più schietta simpatia, l'on. Ronchetti fu sabato scorso a Lonate Pozzolo. Parlò nella sala del Consiglio, presentato dal Sindaco arch. Bosisio, raccogliendo approvazioni ed applausi, ed intrattenendosi poi in amichevole conversazione col direttore didattico Fasani e col sig. Bacci, che lo avevano interrogato a proposito di vari problemi di interesse locale.

Parlò specialmente della Tramvia Gallarate-Oleggio, assicurando che egli non mancherà di dare tutto il suo appoggio perchè questa tramvia venga effettuata.

Quindi visitò il Circolo S. Ambrogio, il Circolo economico, salutato dagli operai con entusiasmo.

Per esuberanza di materia, mentre siamo costretti ad abbreviare tutte le corrispondenze, dobbiamo rimandare al prossimo numero le notizie che ci giungono da Casale Litta, Samarate, Jerago, Verghera, S. Macario ed altre.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pischio, Picolnelli, & C

Ricordiamo che domani SCIOPERO GENERALE
sull'ATTUALE MOMENTO POLITICO

Bella Guarigione d'una sarta

Ecco il caso d'una sarta di Milano ben nota nel suo ambiente. Questa giovane era anemica: aveva già provato ogni genere di medicamenti ma stava sempre così male. Se si fosse limitata a questi primi tentativi, avrebbe ancora in sua malattia, ne soffrirebbe e non potrebbe lavorare. Invece, ha preso le Pillole Pink e, come per incanto, il suo male è scomparso. Ciò vuol dire che le Pillole Pink erano il vero medicamento per questa persona. Per voi che siete anemici, che avete invano tentato di sbarazzarvi della vostra malattia, è assai probabile che le Pillole Pink siano pure di vero rimedio. In ogni caso vi costerà poco di farne la prova.

La Signora Stucchi Donati Angelina, Sarta, Via Maizo, 5, Milano, ci scrive:

« Da vari anni soffrivo di una forte anemia. Bisogna riconoscere però che ero stata sottoposta a dure prove. Avevo avuto prima una pneumonite e ne ero appena rimessa quando partorii. Pochi giorni dopo il parto, mia padre morì quasi improvvisamente, tutte queste scosse mi avevano posta in uno stato deplorevole più di due mesi dopo il parto avevo ancora perdite abbondanti; il mio peso era diminuito di 15 chili e la mia vista era divenuta così debole che temevo assai di perderla completamente. Non avevo più forze ed ero incapace di lavorare. Avevo ricorso naturalmente a consulti, seguito cure ricostituenti e da tutto ciò non avevo provato alcun miglioramento. Una mia amica la quale, tempo addietro, si era trovata in uno stato identico al mio, mi raccomandò le Pillole Pink le quali le avevano fatto molto bene. Io presi le Pillole Pink e fin dall'inizio la cura ho provato sollievo. Mi sono sentita più forte, ho mangiato con appetito e mi sono ingrassata. Mi è bastato continuare la cura durante un po' di tempo ed ho ottenuta una guarigione completa. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Bene a sapersi

Sono moltissime le persone che hanno adottato i clisteri di Lysoform Primo al 1-2 % circa e questo uso va diffondendosi rapidamente, il che dimostra che tutti ne sono contenti.

Oggigiorno si combattono i gravi inconvenienti delle infezioni intestinali con sostanze che a lungo andare finiscono col nuocere mentre i clisteri di Lysoform Primo non disturbano lo stomaco e producono effetti sorprendenti.

I Semicupi di Lysoform Primo al 1-2 per cento sono veramente preziosi per la cura delle emorroidi e di qualunque disturbo alle parti genitali e esterne.

Raccomandiamo sempre di non confondere il Lysoform con modi prodotti che tentano di sfruttarne la fama.

Il Lysoform è il solo disinfettante che all'Esposizione Inter. d'Igiene Sociale in Roma, ottenne Grand Prix per alta benemerenza con Medaglia d'Oro della Direzione Generale di Sanità Pubblica.

Achille Brioschi & C. - Milano
Accomandita per azioni - Capitale versato L. 2 500.000
Presso farmacisti, droghieri, profumieri.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

Dott. Med. Cesare Sacconaghi
Già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia nell'Ospedale di Varese

GALLARATE - Via Arnetta N. 8 (Casa Martegani)
Visite e medicazioni dalle ore **13** alle **14**
— Ambulanza malattie delle donne e dei bambini dalle ore **14** alle **15.**

Prof. G. L. SACCONAGHI
(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)
Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini
tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.
Piazza Trente e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

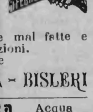
SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.



Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

ISTITUTO MASCHILE
S. CELSO
con
PENSIONATO SUPERIORE
MILANO
Chiedere programma alla Direzione

Ingegneri! Disegnatori! Studenti!
Nuovo tavolo da disegno smontabile
per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno,

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione (per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85
oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

Come si conosce un'affezione renale?

Vi siete mai provati a conservare l'urina emessa al mattino nell'avanzarvi? Se dopo un riposo di 24 ore vi scorgete un sedimento, vi è d'uopo conchiudere che i vostri reni non funzionano regolarmente e non dovete indugiare nel prendere le Pillole Foster per i Reni. Esse puliscono e regolano i reni come i lassativi ordinari regolano l'intestino: sono garantite prive di ingredienti velenosi o di droghe pericolose e ristabiliscono prontamente e durevolmente una regolare azione dei reni.

I tediosi e accascianti dolori alla schiena indicano ancor essi un disordine renale: come pure i dolori reumatici, le gonfiezze idropiche al disotto degli occhi o nelle caviglie, la renella l'attività eccessiva della vescica o il fastidio nel vuotarla. Tutti questi sintomi sono gravi, poichè le malattie renali sono le più fatali fra tutte (eccettuata l'elisia)

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei dent
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PER LA PUBBLICITA'
SULLE
Ferrovie, Tramvie
ELETTRICHE VARESINE
Rivolgersi alla Ditta
A. Geiger
Galleria Vittorio Emanuele, 26
MILANO

PER LA RÉCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

LA VERNALINA
è lo specifico caratteristico contro tutte le forme
ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE NEVRALGICHE e GOTTOSE
Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura
LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 26 Aprile [illegible]
UNA SCATOLA L. 3
Rivolgersi al fabbricante D.r M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie :

La Somatose

aggiunta ai cibi ordinari si rivela sempre come il migliore stimolante dell'appetito e ricostituente nei

Disturbi della digestione, Debolezza, Nervosità, Nevrastenia, ecc.

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avute il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitrioto
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della **Chinina.**

Di bottiglia sbaglia l'irato amante,
E lanciando **Chinina e Migone**
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

PALMA

Il tacco **PALMA** è di vero Caucciù e non va confuso coi tipi soliti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

I **PALMA** rotondi sono molto spessi e durano moltissimo. I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sui tacchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accontentando le Signore.

PALMA

Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi duri assimi), occorrono dei sopratacchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi

I Tacchi **PALMA** non conoscono insuccessi!

I **PALMA** non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratacchi corrode persino il tacco di cuoio. La persona che porta i **PALMA** nedecanta spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti.

I Tacchi **PALMA**

Si spedisce listino dietro carta da visita a:
LEIDHEUSER e C.
MILANO

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

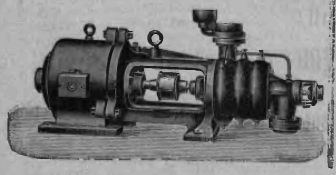
Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

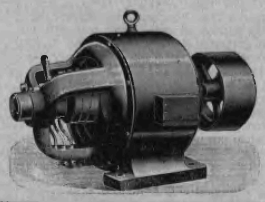
ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni



MACCHINE ELETTRICHE
Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori

FILIALI
Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese - Comodità Trams
— Prezzi mitissimi —
Scrivere: A. GEIGER - Via Sacco, 16 - Varese.

Progetti Impianti Industriali

Meccanico - elettrici
Centrali elettriche - Turbine a vapore
Tramvie elettriche
Servizio Brevetti
Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito
Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,
MILANO - Via Ugo Foscolo, 3
Telefono 11-15

DROGHERIA
GIACOMO SALMINI
GALLARATE
Via A. Manzoni, 3 — (Casa Grassi)

Grande assortimento in acque minerali di tutte le fonti.
LYSOFORM
Saponette all'Isoform — Cipria all'Isoform e Dentifricio all'Isoform.
Saponi Comuni e Marsiglia
Assortimento in Confetture — Servizio speciale per sposalizi.
Conserve Alimentari
Turaccioli di Spugna — Colori — Vernici — Pennelli.
Alcool triplo e denaturato
Benzina — Oleobliz per automobili

Torrefazione giornaliera di Caffè — Moka — Portorico — San Domingo — Guatemala
SCIROPPI
Liquori di marca — Vini di lusso Esteri e Nazionali.
Marsala Florio in bottiglie confezionate dalla Casa.
Olio di Puro Oliva
Sasso — Agnese e Giaccone, ecc. ecc.
Cioccolato Cacao — Suchard — Cailler — Bioc — G. Piazza.
Ricco assortimento in Profumerie: F. Wolfl e Sohn — Migone — Sirio.

ANNO DI FONDAZIONE 1896
Istituto Convitto TIRELLI
Sedi: MILANO - Via Lanzone 9 - Telef. 2-67
CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624
Autorizzato dalle R. Autorità Scolastiche Superiori per le provincie di Milano e Como

SCUOLE ELEMENTARI, R. SCUOLA TECNICHE, GINNASIALI, R. ISTITUTO TECNICO
(Sezione Ragioneria, Agrimensura, Fisico, - Matematica, Scuola del Capomastri e della Media Commerciale)
Corso Accelerato per la Licenza Liceale e d'Istituto Tecnico

Da oggi sono aperte le iscrizioni all'esternato per la riparazione in ottobre, alla Pensione per le vacanze estive al Convitto e alle Scuole interne per l'anno scolastico 1913-14. — Pensione e retta modicissime tanto per la Sede principale di Milano quanto per quella climatica di Cuvio.

Per gli schiarimenti e le inscrizioni rigolgersi alla Direzione di MILANO *Via Lanzone 9* (Telef. 2-67.) *Il Direttore:* P. TIRELLI

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze